

Guerra dello scontrino, centri sociali in piazza contro la Giunta

Tutti insieme in piazza, «per mostrare che esiste una città alternativa a quella di Cofferati» dice Maurizio di Vag61, «ed esistono spazi autogestiti che fanno attività sopperendo alle lacune dell'amministrazione». Tutti i centri sociali uniti, probabilmente sotto un unico logo, che potrebbe essere una pecora nera, il negativo di quella bianca di bè, il programma estivo del Comune, e uno slogan, «fuori dal gregge». La battaglia dello scontrino, innescata dall'assessore al commercio Cristina Santandrea, con il sostegno del sindaco ma i distinguo di parte dei Ds a partire dal capogruppo Claudio Merighi, ha ottenuto l'effetto di unire le realtà autogestite della città e di portarle in piazza per una manifestazione-concerto alla fine di giugno.

Sono alcune delle decisioni prese martedì sera in un incontro a cui hanno partecipato Tpo, Livello 57, Crash,

Lazzaretto, Xm24, Cacubo, il coordinamento delle sale prova di Scandellara e altri quattro collettivi ancora senza spazio. A Palazzo d'Accursio sono tranquilli, nessuno vuole alzare nuovi fronti. Sembra prevalere la linea del dialogo, tanto è vero che nei prossimi giorni Vag61 verrà convocato e poi a ruota gli altri centri sociali. L'amministrazione vuole «essere al fianco di questo mondo», non vuole chiudere alcuno spazio, semmai valutando caso per caso analizzare cosa occorre fare perchè non ci siano attività irregolari.

I centri sociali, comunque, si organizzano. Partendo da un patto di mutuo soccorso tra le varie realtà interessate e dalla volontà di farsi conoscere dalla città, e riconoscere dall'amministrazione. Perchè gli spazi autogestiti, frutto di occupazioni, non sono circoli Arci o Endas, sono realtà diffuse in tutta Ita-

lia che non possono essere sottoposte alle stesse norme e vincoli. Tra l'altro, fanno notare alcuni rappresentanti dei centri, «sopperiamo alla carenza di spazi per le richieste di socialità giovanile e facciamo attività che interessano varie fasce di popolazione, si pensi ad esempio ai mercatini dell'Ex Mercato 24».

Tra una settimana si terrà un nuovo incontro dove verrà messo a punto il percorso da compiere e il «manifesto» del patto di mutuo soccorso a cui verrà richiesta l'adesione da parte di intellettuali e di altre associazioni, come quelle del commercio equo-solidale. Nella seconda metà di giugno all'interno di Scandellara Rock si terrà un convegno sulle esperienze dei centri sociali, mentre tra fine giugno e inizio luglio si terrà la manifestazione di piazza, un happening con tanto di concerto.

Marina Amaduzzi